



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Design, Sostenibilità, Cultura Digitale per il Territorio (<i>IdSua:1602980</i>)
Nome del corso in inglese 	Design, Sustainability, Digital Culture for the Territory
Classe	LM-12 - Design 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano, inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/designeculturadelterritorio2212
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi/index.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	TRAPANI Vita Maria
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Architettura (DARCH) (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CATTIODORO	Silvia		RD	1	
2.	COLAJANNI	Simona		PA	1	
3.	DE GIOVANNI	Giuseppe		PO	1	

4.	FERRARA	Cinzia	PA	1
5.	SOTTILE	Francesco	PA	1
6.	TRAPANI	Vita Maria	PO	1

Rappresentanti Studenti	Accardi Cristina cristina.accardi02@you.unipa.it 3888309093 Cataldo Michela michela.cataldo@you.unipa.it 3319254137 Sessa Gaetano gaetano.sessa@you.unipa.it 3807561042
Gruppo di gestione AQ	Michela Cataldo Silvia Cattiodoro Simona Colajanni Giuseppe De Giovanni Silvia Tinaglia Vita Maria Trapani
Tutor	Cinzia FERRARA Simona COLAJANNI Carmelina Anna CATANIA



Il Corso di Studio in breve

10/06/2024

Il corso di studio magistrale in Design, Sostenibilità, Cultura Digitale per il Territorio si propone di formare un designer con una preparazione avanzata inerente le conoscenze per lo sviluppo del progetto e del processo di prodotto per l'industria e le forme di artigianato evoluto, per lo sviluppo di forme di comunicazione e servizi innovativi e digitali, a partire dalla cultura e dalle metodologie progettuali specifiche del design, nel quadro dei complessi processi della sostenibilità e della transizione digitale in atto nelle produzioni e nelle forme comunicative contemporanee.

Il laureato magistrale in design sarà in grado di gestire e sviluppare i diversi aspetti del progetto (caratteristiche estetiche, morfologiche, comunicative, socio-culturali, economiche, tecnico-produttive e di usabilità); inoltre sarà in grado di interagire con il contesto ambientale e produttivo attraverso l'attivazione di processi di innovazione design driven sostenuti da processi culturali, servizi e tecnologie digitali.

Il percorso formativo offerto intende dialogare con gli scenari evolutivi relativi alle risorse materiali e immateriali presenti nel territorio, formando figure progettuali in grado di contribuire all'identificazione, alla valorizzazione e alla fruizione virtuosa di tali risorse, nella peculiarità dei contesti che ne esprimono le eccellenze, con particolare riferimento ai diversi aspetti produttivi e imprenditoriali della piccola e media imprenditoria, dell'agro-alimentare, del turismo sostenibile, delle produzioni culturali.

Organizzazione della didattica

Il Corso di studio articola la didattica in due semestri e si struttura su un unico curriculum. I 120 CFU necessari per la laurea si acquisiscono frequentando laboratori di progettazione disciplinari e interdisciplinari, corsi monodisciplinari e integrati, svolgendo uno stage professionalizzante e sviluppando un elaborato finale;

Il percorso didattico messo in atto svilupperà in particolare alcune aree di competenze:

- Progettazione del prodotto industriale sostenibile nelle sue diverse articolazioni materiche, processuali e alle diverse scale di produzione;
- Gestione di processi digitali interattivi, multimediali, di rappresentazione dinamica e tridimensionale, nel design della comunicazione e informazione avanzata per l'identità aziendale e territoriale.
- Allestimento per spazi espositivi permanenti e temporanei, di natura culturale e commerciale.

- Progettazione di eventi negli spazi istituzionali, commerciali, urbani.
- Processi, prodotti, packaging e comunicazione per l'agro-alimentare circolare sostenibile;
- Interaction design per il web.
- Progettazione di servizi tecnologici per le imprese e per il territorio.
- Sperimentazione e sviluppo di nuovi materiali ottenuti da scarti di produzione e di biomateriali;
- Sviluppo di progetti e strategie sistemiche per lo sviluppo sostenibile del sistema produttivo territoriale.
- Sviluppo di start-up e imprese innovative.

Si prevedono collaborazioni con aziende per lo sviluppo di progetti e prototipi e inoltre attività integrative (conferenze, seminari, workshops, convegni) che permettono l'acquisizione di ulteriori conoscenze interdisciplinari, di contesto e di settore. Il percorso formativo si completa attraverso un tirocinio aziendale e una prova finale (tesi), possibilmente in stretta connessione, che consentono la verifica della complessiva preparazione e autonomia scientifica e professionale dell'allievo, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro o per intraprendere specifici percorsi di ricerca.

Sbocchi occupazionali

Il CdS propone al mercato del lavoro avanzate abilità e capacità nella gestione dei processi relativi al sistema prodotto-servizio, supportate dalle specifiche competenze informatiche/informative oggi richieste in tutti gli ambiti di costruzione del valore del prodotto.

I principali sbocchi occupazionali del designer esperto sono rappresentati da:

- industrie manifatturiere, in particolare PMI e produzioni di artigianato evoluto;
- agenzie per la fornitura di prodotti e servizi tecnologici;
- studi di progettazione di spazi espositivi ed eventi;
- generazione di start-up innovative basate sulla produzioni design-driven;
- centri di ricerca privati o universitaria supporto dell'innovazione per le imprese e per il territorio;
- studi professionali e agenzie di comunicazione;
- enti pubblici e privati preposti alle azioni di sviluppo e promozione territoriale;
- industrie culturali
- autonoma attività professionale nell'ambito del design per il sistema prodotto e della comunicazione visiva;
- dottorato di ricerca e successiva carriera universitaria.

Link: <http://>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

07/02/2018

Il Comitato Ordinatore per l'istituzione del Corso LM-12, nominato dal Consiglio di Dipartimento di Architettura - DARCH in data 13-01-17, composto dal Direttore del DARCH, dai Delegati alla Didattica e all'Accreditamento, dai Coordinatori dei corsi di studio e dai professori SSD ICAR/13 del Dipartimento, ha predisposto in data 6 dicembre 2017 un incontro con le parti sociali individuate come le più rappresentative per un confronto in merito a denominazione del corso, sbocchi occupazionali, obiettivi e attività formative, caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

I portatori d'interesse consultati, di carattere regionale, nazionale e internazionale, sono stati individuati attraverso l'analisi svolta dal Comitato Ordinatore dell'offerta formativa locale, nazionale e internazionale, di specifici studi di settore sull'occupazione dei laureati triennali e inoltre sulla base delle numerose collaborazioni, convenzioni e ricerche attivate nel Dipartimento e nell'ambito delle attività didattiche del Corso di studio triennale in Disegno Industriale L-4, intorno alle specifiche tematiche del design per lo sviluppo territoriale, per i beni e le produzioni culturali, per la cultura del cibo, per le strategie della sostenibilità, tematiche che si prestano a relazionarsi con le dinamiche più innovative dei contesti produttivi regionali e a riproporre in un percorso formativo di eccellenza la linea culturale specifica sviluppata negli anni della scuola di Design dell'Università di Palermo.

Hanno partecipato all'incontro:

- il Presidente nazionale dell'AIAP (Associazione Italiana Design della Comunicazione Visiva);
- il Presidente regionale dell'ADI (Associazione Design Italia);
- il Presidente di Slow Food International Foundation for Biodiversity;
- il Fiduciario della Fondazione Slow Food - Palermo;
- il Direttore dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio ;
- il Presidente della Confederazione Nazionale Artigiani (CNA) della Sicilia;
- l'Amministratore delegato della GESAP SPA - Aeroporto "Falcone Borsellino" di Palermo;
- il Presidente di IDIMED (Istituto per la Promozione e la Valorizzazione della Dieta Mediterranea);
- il Direttore della Fondazione Orestyadi di Gibellina (Tp);
- il Delegato dell'azienda Fiasconaro di Castelbuono (Pa);
- il rappresentante dello Studio Atelier 790;
- il rappresentante dello Studio Feed-back.

Il Corso di Laurea Magistrale ha ricevuto complessivamente un unanime apprezzamento in quanto rispondente ad esigenze di formazione di competenze e capacità notevolmente sentite dagli enti, associazioni e espressioni delle professioni presenti; sono state tuttavia avanzate precise proposte di integrazioni o rafforzamento soprattutto di alcune competenze tecnico-progettuali, come quelle inerenti alcuni aspetti dell'exhibit e del web design nelle sue declinazioni più avanzate.

Nell'incontro sono state avanzate proposte di collaborazione e di attivazione di percorsi comuni di ricerca e di sviluppo di iniziative. Sono stati, inoltre, raccolti, tramite procedura online, alcuni questionari predisposti per la rilevazione del gradimento ed di eventuali suggerimenti per il nuovo CdLM.

Si è tenuto conto delle indicazioni emerse dalla consultazione delle parti sociali nella stesura del RAD e del documento di progetto del CDS, nonché nella definizione del manifesto degli studi del corso di laurea magistrale. Inoltre si propone una ricognizione con scadenza annuale delle opinioni e pareri delle parti sociali a livello locale e l'istituzione di un Comitato di Indirizzo nazionale e internazionale da consultare periodicamente per la valutazione e l'aggiornamento della struttura didattica e scientifica del corso.

I questionari analitici compilati dai soggetti interessati saranno disponibili presso la sede del CdS assieme al verbale della riunione con le parti sociali, in forma cartacea e telematica; si allega il verbale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: verbale dell'incontro con le parti sociali



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

04/03/2024

Le parti sociali, eventualmente integrate con altre organizzazioni o aziende rappresentative, saranno riconvocate alla fine del primo ciclo di studi della laurea magistrale per valutare l'avvio del corso e i risultati ottenuti e per verificare la continua rispondenza del percorso formativo alle richieste del mercato del lavoro.

In seguito, si procederà a consultazioni annuali, sempre con i medesimi obiettivi. Le consultazioni saranno effettuate per ottenere un feedback sul corso di laurea mediante la somministrazione di un questionario sulle aspettative del corso e sulle eventuali proposte di correzione.

Come previsto dal sistema di governance e gestione dell'AQ dei corsi di studio dell'Ateneo di Palermo, queste interazioni con le parti sociali saranno a cura del Coordinatore e della Commissione per la gestione dell'AQ del CdS. I suggerimenti e le eventuali richieste d'integrazione/modifica (anche con particolare riferimento ai contenuti dei singoli corsi d'insegnamento) saranno utilizzati quali input fondamentali del processo di miglioramento continuo dell'offerta formativa a garanzia di un costante allineamento tra domanda e offerta.

Il referente del CdLM12 ha organizzato un convegno internazionale in data 27-10-18, dal titolo 'Storie e geografie del design', dedicato alle tematiche della didattica e delle visioni disciplinari proposte nel corso di laurea magistrale; il convegno sarà riproposto con scadenza annuale per verificare in un ambito interdisciplinare ampio e internazionale l'attualità e l'efficacia di obiettivi e linee di sperimentazione progettuale proposte nel corso.

Il Dipartimento di Architettura DARCH ha organizzato una 'Giornata d'Incontro con le parti sociali', con la partecipazione di tutti i corsi di studio del Dipartimento, in data 21 giugno 2019; nell'ambito della giornata il CdLM12 ha invitato gli attori territoriali individuati dal Consiglio di CdLM, gli attori istituzionali, i referenti settoriali nazionali e internazionali per raccogliere opinioni e suggerimenti sul percorso formativo proposto

In sede di Consiglio di CdLm del 15/ 04/2021 è stata formalizzata la organizzazione di una 'Giornata d'incontro con le parti sociali' prevista in data 18 giugno 2021, per presentare alle aziende ed enti interessati alla professionalità del designer magistrale gli esiti progettuali delle tesi di laurea al fine di raccogliere opinione e suggerimenti per la periodica verifica degli obiettivi e strumenti formativi del corso.

In data 21 marzo 2023, in occasione della 'Giornata della comunicazione della didattica del CdLm12 Design e Cultura del territorio', sono stati invitati a intervenire partner sociali e produttivi (Sergio Messina di Joeplast, Alberto Baesso A.D. di Waypoint Lighting, Michele Spallino e Salvino Leone per il Museo Naturalistico Minà Palumbo, Francesco Cusumano editore della rivista SUQ)che hanno espresso indicazioni e suggerimenti in base alla loro esperienza di collaborazione con il corso.

In data 01/03/2024 si è svolta la 'Giornata d'Incontro con le Parti Sociali. Design per la Transizione Ecologica e Digitale' presso il Dipartimento di architettura DARCH. Hanno partecipato numerosi rappresentanti di Enti Regionali e Locali, aziende manifatturiere e di servizi tecnologici, studi professionali, Musei e centri di ricerca; ma anche studenti del triennio e del biennio in Design dell'Università di Palermo. E' stato presentato il CdS nei suoi rinnovati obiettivi e nella sua nuova articolazione didattica; è stata proposta e discussa anche una sua nuova titolazione 'Design, Sostenibilità e Cultura digitale per il Territorio' che esplicita maggiormente gli obiettivi del corso e sottolinea l'introduzione di nuovi insegnamenti per rafforzare le competenze digitali, come fortemente richiesto dagli stakeholders. I pareri raccolti sono stati ampiamente positivi, molteplici i suggerimenti e le attività di collaborazione proposte. Il dibattito si è particolarmente focalizzato sugli sbocchi lavorativi del designer senior nel territorio siciliano: molti partner hanno ribadito la centralità del designer nei processi innovativi delle produzioni manifatturiere, culturali, nei processi di riqualificazione ambientale e sociale e auspicato una sempre più stretta collaborazione con le realtà territoriali.

Link: [http://](#)



Designer senior

funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale e scientifica del designer laureato magistrale si propone come un esperto del progetto in grado di relazionarsi a diversi contesti, settori e aspetti della produzione attraverso una specifica capacità di stabilire interazioni virtuose tra processi industriali, innovazione- tecnico-scientifica, dinamiche di sviluppo territoriale, rilevanza degli aspetti ambientali, sociali e culturali nei fenomeni produttivi alle diverse scale che interessano il territorio.

competenze associate alla funzione:

Le principali aree di competenze corrispondenti a profili di specializzazione professionale sono:

- Progettazione del prodotto industriale sostenibile nelle sue diverse articolazioni materiche, processuali e alle diverse scale di produzione;
- Gestione di processi digitali interattivi, multimediali, di rappresentazione dinamica e tridimensionale, nel design della comunicazione e informazione avanzata per l'identità aziendale e territoriale
- Allestimento per spazi espositivi permanenti e temporanei, di natura culturale e commerciale.
- Progettazione di eventi negli spazi istituzionali, commerciali, urbani.
- Processi, prodotti, packaging e comunicazione per l'agro-alimentare circolare sostenibile;
- Interaction design per il web ;
- Progettazione di servizi tecnologici per le imprese e per l'utente;
- Sperimentazione e sviluppo di nuovi materiali ottenuti da scarti di produzione e di biomateriali;
- Sviluppo di progetti e strategie sistemiche sostenibili per il lo sviluppo sostenibile del sistema produttivo territoriale
- Sviluppo di start-up e imprese innovative.

sbocchi occupazionali:

Sbocchi occupazionali

I principali sbocchi occupazionali del designer esperto sono rappresentati da:

- industrie manifatturiere;
- agenzie per la fornitura di prodotti e servizi tecnologici;
- studi di progettazione di spazi espositivi ed eventi;
- generazione di start-up innovative basate sulla produzioni design-driven;
- centri di ricerca privati o pubblici a supporto dell'innovazione delle imprese, in particolare PMI,
- studi professionali e agenzie di comunicazione.
- enti pubblici e privati preposti alle azioni di sviluppo e promozione territoriale.
- industrie culturali e creative.

Nota: nell'elenco delle professioni ISTAT non sono presenti definizioni che consentono di descrivere in maniera pertinente le competenze e professionalità dei profili formati dal Corso di Laurea in Design e Cultura del Territorio da tempo presenti nel mercato delle professioni intellettuali e creative. In mancanza di categorie più appropriate si riportano nel quadro successivo le macro-aree con la maggiore affinità.



1. Disegnatori artistici e illustratori - (2.5.5.1.2)
2. Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) - (2.5.5.1.4)
3. Direttori artistici - (2.5.5.2.3)



26/02/2024

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso di un diploma di laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, nella classe:

- L-4 (Disegno Industriale), ex D.M. 509/99 42 (Disegno Industriale)

Può essere ammesso chi è in possesso di una laurea o diploma di laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, delle classi:

- L-17 (Scienze dell'Architettura), ex D.M. 509/99 4 (Scienze dell'architettura e Ingegneria edile),

- LM-4 (Architettura e Ingegneria Edile Architettura), ex D.M. 509/99 47S (Architettura e Ingegneria Edile),

purchè i candidati abbiano acquisito almeno 10 CFU nel SSD ICAR/13.

Può essere inoltre ammesso chi è in possesso di altra laurea o diploma di laurea, purchè i candidati abbiano acquisito almeno 45 CFU nei settori scientifico disciplinari:

- ICAR/08 Scienza delle costruzioni

- ICAR/09 Tecnica delle costruzioni

- ICAR/12 Tecnologia dell'architettura

- ICAR/13 Disegno industriale

- ICAR/14 Composizione architettonica e urbana

- ICAR/16 Architettura degli interni e dell'allestimento

- ICAR/17 Disegno

- ING-IND/11 Fisica tecnica

- ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale

- ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione

- ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali

- ICAR/18 Storia dell'architettura

- M-FIL/04 o M-FIL/05, Estetica o Filosofia e Teoria dei linguaggi

- M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche

- SEPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio

Dei 45 CFU, almeno 10 devono essere acquisiti nel SSD ICAR/13 e almeno 10 devono essere acquisiti nel SSD ICAR17.

La personale preparazione, subordinata al possesso dei requisiti curriculari, sarà verificata attraverso la valutazione dell'adeguato livello delle conoscenze e competenze, con attenzione particolare a:

- Storia e cultura del design

- Metodi di progettazione

- Strumenti e tecniche della rappresentazione e della produzione digitale

- Conoscenza di materiali e processi produttivi

- Conoscenza di base della lingua inglese

Per lo studente in possesso di diploma di laurea triennale con votazione uguale o superiore a 105/110 non sarà necessaria la verifica della personale preparazione

Ulteriori precisazioni relative alle modalità di verifica della personale preparazione sono esplicitate nel Regolamento didattico del Corso di Studio.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

26/02/2024

L'ammissione al corso di laurea avviene mediante verifica dei requisiti curriculari da parte degli uffici preposti e valutazione della personale preparazione dei candidati da parte di un'apposita commissione, nominata dal Coordinatore del CdLM. La personale preparazione, subordinata al possesso dei requisiti curriculari, sarà verificata attraverso valutazione del curriculum di studi pregresso e attraverso valutazione dell'adeguato livello delle conoscenze e competenze, con attenzione particolare agli ambiti scientifico-disciplinari:

- Storia e cultura del design
- Metodi di progettazione
- Strumenti e tecniche della rappresentazione e della produzione digitale
- Conoscenza di materiali e processi produttivi
- Conoscenza di base della lingua inglese.

Il docente Coordinatore o i suoi delegati approveranno le richieste di immatricolazione con la prevista procedura informatizzata dopo l'eventuale Verifica della Personale Preparazione. Tale approvazione comporta la registrazione automatica della nuova carriera universitaria (a meno che non si tratti di una immatricolazione con riserva di uno studente laureando). Gli studenti con pratica approvata completano la pratica d' immatricolazione, pagano le tasse dovute e vengono automaticamente immatricolati al corso.

L'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale è consentita con 'riserva' anche ad anno accademico iniziato. Possono iscriversi con riserva gli studenti iscritti all'ultimo anno di un Corso di Laurea, nel quale hanno conseguito almeno 140 crediti, in possesso dei requisiti curriculari di cui sopra e che conseguiranno la laurea entro la sessione straordinaria relativa all'A.A. precedente a quello di iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.

Ai fini della verifica dei requisiti curriculari, il Consiglio di Corso di Studio potrà valutare

Eventuali Settori Scientifico Disciplinari equivalenti a quelli indicati ed approvarne l'equipollenza con espressa delibera del Consiglio e in osservanza a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

In sede di colloquio saranno di norma poste 3 domande su argomenti caratterizzanti il percorso di studi in Disegno Industriale. In particolare, le domande saranno incentrate sugli ambiti scientifico-disciplinari sopra indicati.

Per la valutazione saranno verificate le conoscenze acquisite, la capacità elaborativa, il possesso di un'adeguata capacità espositiva. La valutazione sarà:

- eccellente: a fronte di un'ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, buona capacità analitica;
- buona: a fronte di una buona padronanza degli argomenti e piena proprietà di linguaggio;
- soddisfacente: a fronte di conoscenza degli argomenti e proprietà di linguaggio sufficienti. Con i suddetti livelli di valutazione il candidato sarà ammesso al CdLM 12.

La verifica della personale preparazione, prevista per legge, per i Corsi di Laurea Magistrale ad accesso libero, non mira a selezionare gli studenti che si iscriveranno ma solo a verificare se la loro preparazione personale è adeguata alla continuazione degli studi di secondo livello e, qualora non lo fosse, a fornire allo studente gli strumenti per colmare le loro lacune, anche con interventi di tutoraggio da parte dei Docenti.

Link: <http://>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

08/05/2024

Il principale obiettivo del corso è quello di formare laureati magistrali con una solida preparazione inerente le conoscenze per lo sviluppo di processo e di prodotto per le produzioni industriali e di artigianato evoluto, di forme di comunicazione e servizi innovativi, a partire dalla cultura e dalle metodologie progettuali specifiche del design, nel quadro dei complessi processi della sostenibilità e della transizione digitale in atto nelle produzioni e nelle forme comunicative contemporanee. Nella denominazione del CdS - Design, Sostenibilità e Cultura Digitale per il Territorio - viene segnalata la forte valenza del nucleo di insegnamenti rivolti a tematiche confluenti nelle strategie della sostenibilità (bio-materiali, bio-diversità, circolarità delle produzioni dell'agro-alimentare, specifiche tecnologie e processi di produzione) che alimentano percorsi progettuali sperimentati concretamente nei contesti territoriali e inoltre il continuo aggiornamento e implementazione delle competenze digitali offerte (nei campi della creatività artistica e della progettualità per la comunicazione e per il prodotto-servizio) con l'obiettivo di proporre al mercato del lavoro avanzate abilità e capacità critiche nella gestione dei processi informatici/informativi diffusi in tutti gli ambiti di costruzione del valore.

Articolazione del percorso formativo

Il percorso formativo offerto intende dialogare con gli scenari evolutivi relativi alle risorse materiali e immateriali presenti nel territorio, formando figure di progettisti in grado di contribuire positivamente all'identificazione, valorizzazione e alla migliore fruizione di tali risorse nei processi di sviluppo tecnologico economico e socio-culturale che esprimono innovazione, con particolare riferimento ai diversi aspetti produttivi e imprenditoriali relativi ai patrimoni, quindi alla peculiarità culturali e produttive dei contesti che ne esprimono le eccellenze, nell'ottica della sostenibilità.

Il Corso di studio svilupperà le capacità e competenze della figura di un designer esperto orientato alla valorizzazione delle risorse territoriali e delle opportunità e potenzialità offerte dalle sempre più pervasive tecnologie e cultura del digitale; con una specifica attenzione alle dinamiche socio-culturali, produttive e imprenditoriali espresse oggi dalla produzione del cibo, quale espressione di eccellenze e identità territoriali, ma anche di percorsi di consapevolezza degli utenti nei processi di sostenibilità e di innovazione sociale. Si propone un profilo professionale e scientifico che si inquadra compiutamente in quella potenzialità di sviluppo e d'innovazione dei sistemi produttivi territoriali (in particolare nelle aree del Mediterraneo) espresse dal settore delle attività manifatturiere, dell'agro-alimentare e dagli ambiti anche strettamente connessi, di produzioni di servizi, come il turismo, le produzioni culturali, la cura e valorizzazione dell'ambiente e delle comunità.

Il designer dovrà maturare capacità di collaborare con diverse competenze nello sviluppo di processi complessi di progettazione strategica atti ad articolare produzioni innovative di beni, di artefatti di comunicazione integrata e avanzata, di servizi tecnologici per proposte di vendita e fruizione responsabile di prodotti e offerte culturali, anche in contesti produttivi tradizionali che vogliono proporre le eccellenze delle loro produzioni in contesti più ampi o globali.

L'obiettivo formativo del Corso di Laurea Magistrale consiste:

- nel fornire strumenti metodologici della progettazione per la valorizzazione e implementazione delle produzioni e attività espressione di un territorio e della sua identità culturale, anche interpretando nuove esigenze e opportunità non ancora espresse per gli stakeholder territoriali; le metodologie attivate sperimenteranno processi d'innovazione in tutte le fasi del progetto, dalla ricerca all'ideazione, dall'ingegnerizzazione al controllo tecnico e ambientale dei processi produttivi, alla immissione del prodotto nelle dinamiche di mercato, alle ricadute in termini sociali e culturali;
- nel fornire le conoscenze disciplinari e interdisciplinari per sviluppare la capacità di interagire in contesti territoriali e settoriali complessi e in evoluzione; anche attraverso la organizzazione di gruppi di lavoro e processi progettuali che esplorino la complessità degli scenari dello sviluppo, della sostenibilità sociale e ambientale ed elaborino specifiche strategie di produzioni, comunicazione e servizi integrati, valorizzando gli apporti multidisciplinari ed esplorando le dinamiche della multiculturalità;
- nella preparazione della figura di un progettista che associ ad una spiccata sensibilità umanistica, creatività e capacità

tecnica per gestire la progettazione di artefatti e di sistemi di allestimento degli spazi, accanto a processi di comunicazione avanzata interattiva, digitale, multimediale e intermediale)ricchi di elementi narrativi atti a mettere in luce e interpretare, con strumenti e linguaggi contemporanei, gli aspetti identitari anche immateriali del territorio;

- nella sperimentazione sui complessi processi della sostenibilità, che si basano anche sulla valorizzazione e riattivazione di filiere complete nelle produzioni territoriali, soprattutto centrate sulle produzioni del cibo; sviluppando quindi capacità di analisi e ricerca sulle esperienze progettuali e di condivisione interdisciplinare, all'interno di scenari che riflettano le tematiche della necessaria transizione ecologica e digitale delle produzioni del Made in Italy;
- nella capacità di mettere a punto proposte di auto-imprenditoria calibrate sulle potenzialità di nuovi prodotti e nuove modalità di fruizione di produzioni tradizionali, anche ai fini dell'ampliamento qualitativo dell'offerta turistica integrata ai diversi aspetti dell'accoglienza, della fruizione di beni culturali e ambientali, anche attraverso gli strumenti dell'e-commerce e delle reti social.

Percorso formativo

Nel rispetto delle indicazioni fornite dal DM 270/2004 integrato e modificato dal DM 1649/2023, tutte le aree tematiche (progettuale, scientifico-tecnologica, storico-umanistica, economico-produttiva) che concorrono alla definizione del percorso formativo individuato dal progetto del corso sono adeguatamente rappresentate attraverso l'apporto di docenti di quattro Dipartimenti dell'Ateneo di Palermo e definite in relazione ai profili caratterizzanti di ciascuna disciplina. Ciascuna disciplina o area tematica assume un ruolo ben definito nell'ambito del percorso formativo dello studente e rispetto alla sua collocazione e al suo sviluppo nel biennio.

Il corso di studi organizza la didattica prevalentemente attraverso laboratori di progettazione disciplinari e interdisciplinari, corsi integrati ed insegnamenti singoli per specifici approfondimenti, prevedendo forme di collaborazione con aziende, per lo sviluppo di progetti e prototipi, strategie e servizi innovativi. I laboratori sono distribuiti nel biennio in maniera equilibrata rispetto al peso delle altre discipline previste per ciascun anno di corso.

Il percorso formativo si completa con attività differenziate (tirocinio, conferenze, seminari, workshops, e insegnamenti a scelta), che permettono l'integrazione della formazione attraverso lo studio di insegnamenti relativi ad altri ambiti e l'acquisizione di conoscenze e competenze di contesto e di settore, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro e per lo sviluppo di nuove proposte imprenditoriali.

Nella seconda annualità sarà attivato ad un laboratorio espressamente volto a elaborare proposte progettuali innovative e strategiche per il territorio, anche attraverso gli approcci metodologici e strumentazioni tecnologiche più avanzate; nel laboratorio lo studente, anche con il supporto di altri insegnamenti, potrà sviluppare in modalità critica e interdisciplinare il proprio progetto finale per il conseguimento del titolo di Laurea Magistrale classe LM-12. Si punterà inoltre a stabilire una stretta relazione della prova finale con le tematiche affrontate e abilità conseguite nei tirocini aziendali, favorendo l'istituzione di un rapporto concreto e non episodico con il tessuto produttivo del territorio, ma anche con aziende di portata nazionale e internazionale.

QUADRO
A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Il principale obiettivo del corso è quello di formare laureati magistrali con una solida formazione inerente le conoscenze per lo sviluppo di processo e di prodotto, comunicazione e servizi, a partire dalla cultura specifica del design. Gli obiettivi di apprendimento attesi riguardano essenzialmente la conoscenza delle dinamiche dell'innovazione sostenibile e digitale e del progetto nei contesti territoriali.</p>	
---	---	--

Il corso di laurea fornirà quindi:

- conoscenza avanzata e critica della cultura del design
- conoscenze e capacità di articolare i diversi aspetti teorici, metodologici e progettuali riguardo al processo d'innovazione dei prodotti, dei servizi, degli spazi espositivi, degli artefatti e dei processi comunicativi e socio-culturali, anche in forme integrate;
- conoscenze specifiche sul contesto produttivo, culturale e sociale di riferimento dell'azione progettuale, associate alla capacità di relazionarsi alle specifiche esigenze e espressioni, strumentazioni concettuali e pratiche al fine di elaborare percorsi di innovazione sociale;
- conoscenze e capacità di elaborazione relative agli scenari culturali e artistici, ai significati e bisogni che incidono sulle modalità di fruizione e consumo dei prodotti/servizi con specifiche identità territoriali e culturali;
- conoscenze tecniche e scientifiche che supportino l'ideazione di materiali, componenti e cicli produttivi virtuosi orientati a modalità di fruizione consapevole e sostenibile;
- conoscenze e competenze inerenti le dinamiche di mercato, la gestione dei processi produttivi e la loro sostenibilità economica, al fine di elaborare innovativi percorsi imprenditoriali e auto-imprenditoriali;
- conoscenza e comprensione della lingua inglese (livello B2)

Modalità didattiche

Conoscenze e capacità si acquisiranno attraverso le lezioni frontali e laboratoriali, i seminari, gli incontri con esperti e altre attività didattiche integrative che stimolano la capacità critica e l'interazione con il contesto produttivo, sociale e culturale.

Modalità di accertamento

L'accertamento delle conoscenze e capacità sarà verificata attraverso prove in itinere e esami in forma scritta e orale, con presentazione di elaborati testuali, grafici, modelli reali/ virtuali e prototipi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Design e Cultura del Territorio sarà in grado di applicare conoscenze e abilità conseguite attraverso la gestione strategica dei diversi aspetti del progetto (caratteristiche estetiche, morfologiche, comunicative, socio-culturali, economiche, tecnico-produttive e di usabilità); inoltre sarà in grado di interagire con il contesto ambientale, culturale e produttivo, attivando processi di innovazione design driven.

Il laureato magistrale in Design e Cultura del Territorio sarà quindi in grado di:

- dialogare con le discipline tecnico-scientifiche e con gli aspetti economico-produttivi del prodotto, degli artefatti e processi comunicativi e dei servizi, applicando la creatività, la progettualità e cultura specifica del design;
 - definire processi d'innovazione sostenibile per le imprese e d'innovazione sociale nei contesti produttivi territoriali e nelle comunità;
 - proporre azioni di valorizzazione e fruizione innovativa delle produzioni tradizionali e sistemi identitari espressione delle risorse e dei beni culturali e ambientali del territorio.
- sviluppare processi di ricerca disciplinare e interdisciplinare funzionali alla definizione, comunicazione e narrazione dell'identità culturale del prodotto e del territorio, efficace nei contesti economici del Made in Italy e nei mercati globali. Tali risultati verranno verificati in particolare attraverso esercitazioni e prove in

itinerare che consentano di monitorare la capacità di applicazione delle conoscenze apprese tramite lezioni ed esercitazioni progettuali e tramite lo studio individuale. Gli strumenti didattici con cui i risultati verranno verificati prevedono discussioni individuali e collettive del lavoro progettuale svolto all'interno dei contesti didattici laboratoriali, l'attivazione di tirocini aziendali che saranno occasione di verifica della capacità acquisite nel diretto confronto con i contesti professionali e imprenditoriali, una prova finale di esposizione e discussione pubblica di un progetto avanzato e innovativo e di tutte le implicazioni teoriche e tecnico-scientifiche ad esso connesse.

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Progettuale

Conoscenza e comprensione

Conoscenze, capacità critiche e capacità di comprensione degli ambiti teorici e delle metodologie progettuali del design nell'ambito del prodotto, della comunicazione e dei servizi in rapporto alle strategie di sviluppo e innovazione dei territori e della loro specifiche risorse culturali.

Conoscenze e comprensione delle metodologie, aspetti tecnici, ergonomici e comunicativi per la progettazione di spazi espositivi ed eventi, in manifestazioni di carattere commerciale e culturale

Conoscenza e comprensione delle caratteristiche dei contesti produttivi, sociali e culturali di riferimento dell'azione progettuale

Conoscenze e comprensione dei processi di sviluppo e innovazione negli scenari produttivi specifici e/o integrati di settore (agro-alimentare, turismo, piccola e media manifattura, produzioni tradizionali) e di contesto attraverso l'innovazione design driven.

Conoscenza e comprensione di metodologie e protocolli inerenti le strategie della sostenibilità e gli scenari evolutivi dell'economia circolare.

Conoscenza e comprensione dei processi comunicativi e delle nuove declinazioni tecno-scientifiche del visual design.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di sviluppare processi di progettazione complessi e avanzati, gestendo i diversi aspetti del progetto (estetico, tecnico-produttivo, socio-culturale, comunicativo, relativi alla fruizione e interazione), interagendo inoltre con le diverse competenze e richieste degli stakeholders territoriali, negli scenari evolutivi della transizione digitale

Capacità di sviluppare specifici prodotti e processi innovativi per il settore dell'agroalimentare, elaborando gli aspetti culturali e identitari delle produzioni in termini funzionali al processo produttivo, in termini prestazioni e comunicativi.

Capacità di definire processi d'innovazione sostenibile per le imprese connessi a processi di innovazione sociale per le comunità.

Capacità di sviluppare artefatti comunicativi e informativi complessi e avanzati che supportino la valorizzazione di ambiti produttivi con forte connotazione socio-culturale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LAB. DI DESIGN PER LE PROD. AGROALIMENTARI CIRCOLARI E SOSTENIBILI [url](#)

LABORATORIO DI ARCHITETTURA DEGLI SPAZI ESPOSITIVI ED EVENTI (*modulo di LAB.DI PROG.DI SPAZI ESPOSITIVI ED EVENTI/STORIA ARCH. SPAZI ESPOSITIVI*) [url](#)

LABORATORIO DI DESIGN E CULTURA DIGITALE PER IL TERRITORIO (*modulo di LAB. DESIGN E CULT.DIGIT. PER IL TERRIT./DESIGN FOR MANUFACTURING C.I.*) [url](#)

LABORATORIO DI DIGITAL VISUAL DESIGN (*modulo di LAB.DIGITAL VISUALDESIGN/DIGITAL REPRESENT.FOR WEB/INTERACTION DESIGN*) [url](#)

Scientifico-tecnologica

Conoscenza e comprensione

Conoscenze scientifiche e tecnologiche relative ai materiali e processi produttivi sostenibili. Conoscenze e comprensione dei principi della bio-diversità e della qualità delle produzioni agro-alimentari. Conoscenze inerenti le caratteristiche e le qualità dei materiali bio-based sintetizzabili all'interno delle filiere produttive dell'agro-alimentare. Conoscenze di strumenti e tecnologie per lo sviluppo di rappresentazioni avanzate e interattive per l'ambiente web. Conoscenze di strumenti e tecnologie per la prototipazione rapida e le produzioni digitali. Conoscenza e comprensione critica di metodi e approcci all'interazione uomo-macchina

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di sviluppare processi di progettazione innovativi, centrati sull'uso di materiali riconducibili ai parametri della sostenibilità e sull'attivazione di processi di produzione che minimizzino l'impatto delle produzioni sull'ambiente, sviluppando parallelamente tematiche di inclusione sociale.

Capacità di applicare nei contesti di lavoro e nei processi d'individuazione di strategie progettuali proprie del design la conoscenza dei principi della biodiversità e qualità delle produzioni agroalimentari.

Capacità di analizzare le risorse e le qualità dell'ambiente naturale e produttivo regionale al fine di identificare potenzialità di sviluppo di materiali e componenti bio-based. Capacità di sviluppare, nei processi di definizione progettuale di artefatti comunicativi complessi, forme di rappresentazione avanzata e modalità d'interazione per i diversi dispositivi che attivano l'accesso alle informazioni e ai servizi forniti dal web.

Capacità di applicare tecniche e abilità nell'interpretare e valutare gli aspetti specifici delle tecniche di prototipazione con riferimento alla stampa 3D, possedendo capacità autonoma di giudizio nel valutare e quantificare i risultati.

Capacità di sviluppare architetture informative e interfacce grafiche di sistemi informativi complessi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIODIVERSITY IN AGROSYSTEMS [url](#)

DESIGN FOR MANUFACTURING (*modulo di LAB. DESIGN E CULT.DIGIT. PER IL TERRIT./DESIGN FOR MANUFACTURING C.I.*) [url](#)

DIGITAL REPRESENTATION FOR WEB (*modulo di LAB.DIGITAL VISUALDESIGN/DIGITAL REPRESENT.FOR WEB/INTERACTION DESIGN*) [url](#)

INTERACTION DESIGN (*modulo di LAB.DIGITAL VISUALDESIGN/DIGITAL REPRESENT.FOR WEB/INTERACTION DESIGN*) [url](#)

LABORATORIO PER LE TECNOLOGIE SOSTENIBILI [url](#)

LABORATORY OF BIOBASED MATERIALS AND COMPONENTS FOR DESIGN [url](#)

Economico-produttiva

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di conoscenze e metodologie per sviluppare e/o valutare modelli di business in diversi contesti produttivi, attraverso un'analisi critica degli stessi.

Metodologie di analisi ed interpretazione della città e del territorio, conoscenza di strumenti di pianificazione territoriale e di progettazione di servizi, al fine rafforzare le conoscenze e la comprensione delle modalità con cui guidare

l'evoluzione dello spazio fisico, ambientale, culturale e sociale nell'ambito di un complessivo approccio strategico per la riqualificazione, lo sviluppo e la competitività del territorio.

Acquisizioni di conoscenze specifiche rispetto a contesti di lavoro, attraverso l'esperienza diretta nello stage; comprensione delle complessità di attori e competenze, capacità produttive, aspetti culturali e indennitari, relazionali che interagiscono nei contesti di lavoro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso lo sviluppo di specifici casi di studio e l'applicazione delle conoscenze acquisite per prendere decisioni imprenditoriali e/o manageriali in grado di attivare lo sviluppo di una start-up.

Capacità di analizzare e descrivere i diversi contesti territoriali attraverso gli adeguati linguaggi grafici, di rilevarne risorse e criticità, di misurarne e dimensionarne i dati quantitativi e qualitativi. Capacità di applicare le conoscenze acquisite attraverso lo studio comparativo di casi di studio relativi allo sviluppo di strategie e servizi per i contesti territoriali e attraverso esercitazioni da eseguire sia in aula che sul campo.

Capacità di applicare le competenze e conoscenze acquisite nel percorso di studio in ambiti lavorativi, capacità di confronto e interazione con altre figure professionali e dirigenziali

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

INDUSTRIAL PRODUCTS VALUE CREATION [url](#)

STAGE [url](#)

STRATEGIES AND SERVICES FOR THE TERRITORIAL DEVELOPMENT [url](#)

Storico-umanistica

Conoscenza e comprensione

Conoscenze storico-critiche inerenti la progettazione per l'allestimento di spazi espositivi nei musei, nelle le esposizioni, negli spazi urbani.

Conoscere e saper esporre criticamente le principali problematiche legate al dibattito in corso nelle scienze umane a proposito dei processi di significazione che ruotano intorno alla produzione e al consumo del cibo, con particolare riferimento alla semiotica delle culture alimentari.

Conoscenze del linguaggio e delle tecniche cinematografiche, dei principali generi, autori e correnti cinematografiche; comprensione del modo in cui si costruisce una narrazione cinematografica: quali sono, nello specifico, gli strumenti utilizzati a questo scopo.

Capacità di parlare e comprendere la lingua inglese almeno al livello B2

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di analizzare l'innovazione progettuale, la capacità comunicativa e informativa, la risonanza culturale complessiva dei progetti di allestimento nei vari ambiti di applicazione e di acquisire capacità di trasferimento di idee, dispositivi espositivi, uso di materiali e componenti, nella fondamentale distinzione tra forme di esposizione temporanee e permanenti, per attività commerciali o culturali. Capacità di applicare

Capacità di strutturare una riflessione organica sui processi semiotici implicati nella costruzione delle culture del cibo e del suo legame con i contesti territoriali, anche al fine di formulare strategie di analisi e per il riorientamento di processi sociali legati ai consumi alimentari.

Capacità di applicare le proprie conoscenze nell'analisi dettagliata di un testo audiovisivo, mostrandone i meccanismi di funzionamento, replicabili, successivamente, in sede produttiva. Capacità di transitare dal ruolo di consumatori a quello di produttori, diventando veri e propri "prosumers".

Capacità di applicare le ipotesi teoriche a studi di caso relativi alle varie cinematografie nazionali e/o stili autoritari in riferimento agli aspetti narrativi; capacità di confronto tra linguaggi e metodi del cinema con altre forme di narrazione multimodali contemporanee.

Capacità di sviluppare testi e presentazioni in lingua inglese almeno al livello B2.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CINEMA E PAESAGGIO (*modulo di CINEMA E PAESAGGIO - CONTEMPORARY ART SYSTEMS & DIGITAL TRANSITION C.I*) [url](#)

CONTEMPORARY ART SYSTEMS AND DIGITAL TRANSITION (*modulo di CINEMA E PAESAGGIO - CONTEMPORARY ART SYSTEMS & DIGITAL TRANSITION C.I*) [url](#)

LABORATORIO DI STORIA DELL'ARCHITETTURA DEGLI SPAZI ESPOSITIVI (*modulo di LAB.DI PROG.DI SPAZI ESPOSITIVI ED EVENTI/STORIA ARCH. SPAZI ESPOSITIVI*) [url](#)

VERIFICA LINGUA INGLESE [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Alla fine del percorso formativo gli allievi devono essere in grado di formulare in autonomia scelte progettuali coerenti e efficaci rispetto agli obiettivi previsti, valutandone tutte le implicazioni ambientali, socio-culturali, economico-produttive ed etiche. Le personali capacità critiche e lo sviluppo di competenze e sensibilità rispetto alle complesse tematiche del territorio e della sua cultura, materiale, immateriale e digitale verranno sviluppate attraverso le esperienze progettuali messe in atto nei laboratori e nei corsi integrati, laddove si svilupperanno momenti di confronto e di discussione anche con figure esterne di esperti e di attori territoriali; inoltre nelle lezioni frontali di approfondimento tematico anche interdisciplinare favoriranno l'acquisizione di punti di vista diversi, ma sempre con caratteri scientifici, fornendo strumenti per avviare personali percorsi di ricerca e di sperimentazione progettuale. La tesi finale sarà il momento di più completa verifica della originalità, capacità critica e auto-critica, autonomia professionale e scientifica dell'allievo.

Abilità comunicative

In coerenza con il carattere del design di "disciplina relazionale" e continuamente riorientata dai processi d'innovazione, lo studente dovrà sviluppare la capacità di usare strumenti e registri diversi, disciplinari e interdisciplinari, ai fini dell'efficacia comunicativa dei confronti delle aziende, enti di competenza territoriale, istituzioni scientifiche e culturali, attori delle industrie e produzioni culturali. Queste capacità, che si articoleranno in tutte le fasi della didattica in particolare nelle attività laboratoriali, nelle discussioni e revisioni, nell'esame finale, nella presentazione della tesi, riguarderanno:

- le specifiche attività progettuali, attraverso l'organizzazione e gestione di gruppi di lavoro, anche multidisciplinari, attraverso il confronto e il trasferimento di informazioni e conoscenze ai fini dell'efficacia e condivisione dei concept e dei risultati progettuali;
- l'attività di ascolto, identificazione degli obiettivi comuni, collaborazione e integrazione delle esperienze e conoscenze con le diverse componenti del

	<p>contesto territoriale: produttive, amministrative, sociali e culturali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo sviluppo di visualizzazioni dinamiche e multimediali di presentazione delle informazioni e dalle narrazioni inerenti le qualità e i caratteri identitari delle produzioni; - la capacità di esposizione critica e comunicativa della qualità innovativa del proprio risultato progettuale, con personali strumenti espressivi e opportune strumentazioni tecniche. 	
Capacità di apprendimento	<p>Si svilupperanno particolarmente le capacità di apprendimento dello studente attraverso la pratica della multidisciplinarietà proposta dallo specifico orientamento del corso verso le tematiche culturali e territoriali, per definizione complesse e stratificate, approfondite anche attraverso l'esperienza diretta nel tirocinio aziendale. Inoltre processi di autoapprendimento si sperimenteranno nelle esercitazioni, nelle attività di ricerca, e nelle attività specificamente progettuali, intorno alle quali si sviluppano i personali percorsi conoscitivi, supportati dal docente e da altre figure di esperti.</p>	

 **QUADRO A4.d** | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

05/03/2024

Le attività affini e integrative sono state sviluppate ampiamente in relazione al particolare taglio della laurea magistrale in design che propone una centralità delle tematiche della sostenibilità ambientale attraverso la fruizione e valorizzazione sistemica delle risorse territoriali: In particolare il CdS si propone di:

- sviluppare conoscenze e pratiche orientate alla sostenibilità e alla bio-diversità intorno alle produzioni agro-alimentari;
- proporre sperimentazioni materiche all'interno di nuove bio-filiere territoriali;
- sviluppare conoscenze e strumenti di analisi per competenze capaci anche di relazionarsi alle politiche territoriali.
- implementare la conoscenza dei processi storici che supportano il progetto dello spazio espositivo.

La struttura, prevalentemente articolata in Corsi Integrati con un insegnamento principale e moduli integrativi e di supporto alle attività progettuali, ha suggerito di indicare un SSD caratterizzante anche come attività affine

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

26/02/2024

La prova finale consiste nella presentazione di una tesi elaborata sotto la guida di un relatore e di eventuali correlatori, che ne supportino il carattere di interdisciplinarietà. L'elaborato di tesi deve esprimere capacità di sperimentazione e di originalità e deve portare ad esiti specificamente progettuali, presentati in uno scenario di carattere culturale ampio e innovativo. La tesi potrà essere sviluppata all'interno di un'attività di tirocinio aziendale ed esprimere una proposta progettuale innovativa come esito di una concreta esperienza professionalizzante. Obiettivo della prova finale è la verifica

dell'acquisizione da parte dello studente di un solido e personale metodo di approccio alla definizione e alla soluzione di problemi progettuali nell'area disciplinare e nelle tematiche scelte e di una capacità scientifica che possa svilupparsi in specifici percorsi di formazione per la ricerca.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

09/04/2021

La prova finale consiste nella stesura, presentazione in seduta pubblica e discussione di una tesi costituita da un elaborato scritto corredato di rappresentazioni grafiche e multimediali, modelli o prototipi, prodotto dallo studente, sotto la guida di un relatore, avente per oggetto un'attività di ricerca e/o sviluppo di un progetto, anche complesso, con elevate caratteristiche di originalità e rilevanza scientifica e/o applicativa, che sia coerente con gli obiettivi formativi del Corso.

La commissione di laurea è composta da almeno 7 membri. Il punteggio della prova finale sarà espresso in centodecimi con eventuale lode.

Le modalità di svolgimento della prova finale e della redazione della dissertazione, nonché i criteri per la sua valutazione, sono stabiliti dal Consiglio di Corso di Studio in conformità con le linee guida dell'Ateneo. I criteri di attribuzione del voto di laurea terranno comunque conto sia della carriera dello studente, sia della qualità della tesi e della sua presentazione, valutando l'autonomia dimostrata dal candidato, il grado di approfondimento e di originalità della tesi, la chiarezza espositiva e la capacità del candidato di essere padrone dell'argomento trattato nella discussione.

Si allega il documento: I Regolamento per lo svolgimento della prova finale del Corso di Laurea Magistrale in Design e cultura del Territorio - approvato dal Consiglio di CdLM del 22-01-20

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento prova finale



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: manifesto 2024/2025

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/designeculturadelterritorio2212>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/designeculturadelterritorio2212/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/designeculturadelterritorio2212/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/designeculturadelterritorio2212/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/03	Anno di	BIODIVERSITY IN AGROSYSTEMS link	SOTTILE FRANCESCO CV	PA	6	48	

		corso 1							
2.	L- ART/06	Anno di corso 1	CINEMA E PAESAGGIO (<i>modulo di CINEMA E PAESAGGIO - CONTEMPORARY ART SYSTEMS & DIGITAL TRANSITION C.I.)</i> link				6		
3.	L- ART/06 L- ART/03	Anno di corso 1	CINEMA E PAESAGGIO - CONTEMPORARY ART SYSTEMS & DIGITAL TRANSITION C.I. link				11		
4.	L- ART/03	Anno di corso 1	CONTEMPORARY ART SYSTEMS AND DIGITAL TRANSITION (<i>modulo di CINEMA E PAESAGGIO - CONTEMPORARY ART SYSTEMS & DIGITAL TRANSITION C.I.)</i> link	MANTOAN DIEGO CV	RD	5	40		
5.	ICAR/17	Anno di corso 1	DIGITAL REPRESENTATION FOR WEB (<i>modulo di LAB.DIGITAL VISUALDESIGN/DIGITAL REPRESENT.FOR WEB/INTERACTION DESIGN)</i> link	CANNELLA MIRCO CV	RD	4	32		
6.	ING- IND/35	Anno di corso 1	INDUSTRIAL PRODUCTS VALUE CREATION link	PERRONE GIOVANNI CV	PO	6	48		
7.	ICAR/13	Anno di corso 1	INTERACTION DESIGN (<i>modulo di LAB.DIGITAL VISUALDESIGN/DIGITAL REPRESENT.FOR WEB/INTERACTION DESIGN)</i> link	COSTA MARCELLO CV	RD	4	32		
8.	ICAR/13	Anno di corso 1	LAB. DI DESIGN PER LE PRODUZ. AGROALIMENTARI CIRCOLARI E SOSTENIBILI link	CATANIA CARMELINA ANNA CV	PA	9	108		
9.	ICAR/13 ICAR/17	Anno di corso 1	LAB.DIGITAL VISUALDESIGN/DIGITAL REPRESENT.FOR WEB/INTERACTION DESIGN link				16		
10.	ICAR/13	Anno di corso 1	LABORATORIO DI DIGITAL VISUAL DESIGN (<i>modulo di LAB.DIGITAL VISUALDESIGN/DIGITAL REPRESENT.FOR WEB/INTERACTION DESIGN)</i> link	FERRARA CINZIA CV	PA	8	96		
11.	ICAR/12	Anno di corso 1	LABORATORIO PER LE TECNOLOGIE SOSTENIBILI link	DE GIOVANNI GIUSEPPE CV	PO	6	72		
12.	ICAR/10	Anno	LABORATORY OF BIOBASED	COLAJANNI	PA	6	72		

		di corso 1	MATERIALS AND COMPONENTS FOR DESIGN link	SIMONA CV					
13.		Anno di corso 1	VERIFICA LINGUA INGLESE link				6		
14.	ING- IND/16	Anno di corso 2	DESIGN FOR MANUFACTURING (<i>modulo di LAB. DESIGN E CULT.DIGIT. PER IL TERRIT./DESIGN FOR MANUFACTURING C.I.</i>) link	FRATINI LIVAN CV	PO		5	40	
15.	ICAR/13 ING- IND/16	Anno di corso 2	LAB. DESIGN E CULT.DIGIT. PER IL TERRIT./DESIGN FOR MANUFACTURING C.I. link					15	
16.	ICAR/16 ICAR/18	Anno di corso 2	LAB.DI PROG.DI SPAZI ESPOSITIVI ED EVENTI/STORIA ARCH. SPAZI ESPOSITIVI link					10	
17.	ICAR/16	Anno di corso 2	LABORATORIO DI ARCHITETTURA DEGLI SPAZI ESPOSITIVI ED EVENTI (<i>modulo di LAB.DI PROG.DI SPAZI ESPOSITIVI ED EVENTI/STORIA ARCH. SPAZI ESPOSITIVI</i>) link	CATTIODORO SILVIA CV	RD		6	72	
18.	ICAR/13	Anno di corso 2	LABORATORIO DI DESIGN E CULTURA DIGITALE PER IL TERRITORIO (<i>modulo di LAB. DESIGN E CULT.DIGIT. PER IL TERRIT./DESIGN FOR MANUFACTURING C.I.</i>) link	TRAPANI VITA MARIA CV	PO		10	120	
19.	ICAR/18	Anno di corso 2	LABORATORIO DI STORIA DELL'ARCHITETTURA DEGLI SPAZI ESPOSITIVI (<i>modulo di LAB.DI PROG.DI SPAZI ESPOSITIVI ED EVENTI/STORIA ARCH. SPAZI ESPOSITIVI</i>) link	DI FEDE MARIA SOFIA CV	PA		4	48	
20.		Anno di corso 2	PROVA FINALE link					6	
21.		Anno di corso 2	STAGE link					9	
22.	ICAR/21	Anno di	STRATEGIES AND SERVICES FOR THE TERRITORIAL DEVELOPMENT	RONVALLE DANIELE CV	PA		6	48	

▶ QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam> Altro link inserito:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/spazi/>

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam> Altro link inserito:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/spazi/>

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipa.it/biblioteche/> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: pianta sale studio ed. 14

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca del Dipartimento di Architettura

Link inserito: <http://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/struttura/biblioteca.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: biblioteche

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento in ingresso, rivolte agli Studenti che intendono immatricolarsi al Corso di Laurea, vengono gestite in sinergia con il Centro Orientamento e Tutorato di Ateneo (COT) che, attraverso attività informative e di consulenza individuale, supporta lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari.

Nel corso della 'welcome week' (febbraio 2018, maggio 2019) la Scuola Politecnica ha organizzato seminari di presentazione al fine di promuovere una più approfondita conoscenza dei diversi Corsi di Studio, degli obiettivi formativi e degli sbocchi occupazionali previsti. Gli incontri sono stati condotti dai referenti di orientamento della Scuola Politecnica e dal Coordinatore del CdLM12, con la presenza di docenti che illustrano le peculiarità e finalità delle esperienze sviluppate.

DARCH ORIENTA ONLINE/INTERVIEW WELCOME DAY 2020

L'incontro di presentazione dei tre corsi di laurea magistrale si è tenuto giovedì 4 giugno alle ore 11.30 sulla piattaforma teams nella team WELCOME DAY LM DARCH

L'incontro, introdotto dal Direttore del Darch Andrea Sciascia, è proseguito con interviste dei Delegati all'Orientamento, Tiziana Campisi, Cinzia Ferrara, Manfredi Leone, a docenti e studenti sulle lauree magistrali del Darch: Manfredi Leone e Giovanni Motisi sul CdLM In Architettura del Paesaggio; Cinzia Ferrara e la studentessa Luisa Di Martino sul CdLM in Design e Cultura del Territorio; Vincenzo Todaro, Daniele Ronsivalle e la laureata Ghayda Al Sonahmsul CdLM in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale. L'incontro si è concluso con le domande poste dagli studenti ai docenti rappresentanti dei corsi.

Welcome Week 2021 – DARCH

L'Università degli Studi di Palermo ha organizzato la Welcome Week online, settimana di orientamento dedicata agli studenti degli ultimi anni delle Scuole secondarie di secondo grado nel corso della quale si sono succedute le presentazioni dei singoli corsi di studi mettendo in evidenza le filiere come quella rappresentata dal Corso di laurea triennale in Disegno Industriale e dal Corso di laurea magistrale in Design e Cultura del Territorio.

Le attività di presentazione si sono svolte attraverso la piattaforma Microsoft Teams / Orientamento Darch da lunedì 8 a venerdì 12 febbraio 2021 e hanno coinvolto docenti e studenti liceali a cui è stato riservato uno spazio dedicato alle domande nella fascia pomeridiana.

La presentazione della filiera rappresentata dal Corso di laurea triennale in Disegno Industriale e dal Corso di laurea magistrale in Design e Cultura del Territorio è stata proposta mercoledì 10 febbraio dalle ore 15.00, attraverso approfondimenti e conversazioni relativi al tema Design, cibo e territorio.

La Welcome Week online è stata introdotta dal Direttore del Darch Andrea Sciascia e ha visto la partecipazione del Coordinatore Viviana Trapani e della prof. Anna Catania.

Welcome Day 2022 – DARCH

L'Università degli Studi di Palermo ha organizzato il Welcome Day Lauree Magistrali, giornata di orientamento dedicata alla presentazione dell'Offerta Formativa dei CdLM per l'Anno Accademico 2022-2023. L'iniziativa, rivolta a laureati e laureandi dei Corsi di Laurea di Unipa e degli altri Atenei, si è tenuta martedì 3 maggio, all'Edificio 19 del Campus universitario di viale delle Scienze, con il supporto del COT-Centro Orientamento e Tutorato di Ateneo. In tale contesto si è svolta la presentazione del Corso di laurea magistrale in Design e Cultura del Territorio, inserito nell'area tematica "Energia, Infrastrutture e Industria", condotta dalla Vice-Coordinatrice del CdLM Cinzia Ferrara.

Il Welcome Day Lauree Magistrali è stato introdotto dal Rettore dell'Università degli Studi di Palermo, Massimo Midiri, dal Prorettore alla Didattica e all'Internazionalizzazione, Fabio Mazzola e dalla Delegata al Coordinamento del Centro Orientamento e Tutorato, Cinzia Cerroni.

Giornata della Didattica del CdLM Design e Cultura del Territorio - DARCH 21-03-2023

La giornata, è stata indirizzata principalmente agli studenti del triennio per informare circa le caratteristiche e opportunità offerte dal CdLM12, con la presenza di alcuni stakeholder. Si è articolata in: saluti del Direttore e della Coordinatrice; pitch di 5 minuti dei professori per la presentazione dei risultati ottenuti nei corsi/laboratori; presentazione da parte degli studenti di progetti, tesi di laurea e lavori; alcuni neolaureati sono intervenuti per chiarire il concetto di design della cultura del territorio e indicarne le opportunità più interessanti; è intervenuta come ospite Annalisa Cocco, designer sarda premiata con il Compasso d'Oro, sul rapporto tra design e identità culturale.

Descrizione link: Centro Orientamento e Tutorato di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/strutture/cot/>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

10/06/2024

Nel corso del primo mese di attività didattica si svolgono degli incontri di orientamento finalizzati a guidare lo studente neo-immatricolato nell'organizzazione del piano di studi individuale.

Attraverso tali incontri, ripetuti anche in corso d'anno e/o all'inizio degli anni successivi allo scopo di valutare in itinere l'opportunità di interventi correttivi e migliorativi, e tramite altre occasioni predisposte all'uopo (assemblee e ricevimenti individuali), gli studenti vengono in contatto con i docenti che si occupano dell'orientamento, delle pratiche studenti, e dell'osservazione permanente della didattica (in collaborazione con i rappresentanti degli studenti).

Descrizione link: Attività di tutoraggio delle Scuole di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/target/studenti/didattica/tutorato/>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

12/06/2024

L'assistenza per stage e tirocini curriculari viene svolta dalla Segreteria dei Corsi di laurea del Dipartimento di Architettura, che si occupa delle procedure di inizio e di fine stage e di istruire le pratiche per la convalida dei CFU. La stipula delle convenzioni di tirocinio formativo e di orientamento tra Università degli Studi di Palermo e i cosiddetti soggetti ospitanti avviene attraverso la piattaforma Alma Laurea.

Il Consiglio di Corso di laurea magistrale ha designato dall'a.a. 2020-21 la prof.ssa V. Trapani come responsabile degli obiettivi formativi previsti dalle attività di stage, la prof.ssa C.A. Catania come docente tutor dei singoli tirocini. Sono stati svolti tirocini presso studi professionali di livello nazionale, enti culturali e territoriali tra cui il Museo Civico di Castelbuono, Arpa Sicilia, SUQ Magazine, il Comune di Alia e di Montemaggiore Belsito, Fondo Librario Antico di Licata.

Dall'analisi dei dati riportati nelle schede di rilevamento, nel 2021 sono stati attivati e conclusi n.18 tirocini; in relazione alla valutazione del tirocinante da parte dell'azienda, emerge un buon apprezzamento per le competenze e le capacità fornite del CdS.

In particolare, è opportuno evidenziare come i tutor delle strutture ospitanti hanno considerato in modo positivo le conoscenze e le competenze, con un parere di adeguatezza della formazione di base del tirocinante del 88,02%; per la stessa percentuale ritengono che gli obiettivi del progetto formativo siano raggiunti. I tutor aziendali hanno anche espresso una valutazione del 76,5% per l'impegno degli studenti nelle attività in azienda e dell'88,2% la loro capacità di adattamento e di lavoro in gruppo.

Sicuramente una certa criticità, rispetto agli altri dati, si riscontra nella padronanza delle lingue straniere con un 63,63% di adeguatezza riscontrata; inoltre non emerge nessuna offerta di lavoro da parte delle aziende ai tirocinanti.

I tirocinanti sono stati ospitati da piccole e medie aziende, enti e istituzioni come: PRIMEK con sede a Palermo, Museo Civico di Castelbuono, Comune di Alia, Comune di Corleone, Comune di Montemaggiore Belsito, Agenzia di Sviluppo Locale del Territorio Madonita SO.SVI.MA SPA di Castellana Sicula (PA), Associazione Culturale Urbana ets e Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, ARPA Sicilia, con sede a Palermo.

Dall'a.a. 2023-24 la professoressa Simona Colajanni ha recepito la delega della Coordinatrice alle attività di stage e tirocini. Nel 2023 sono stati svolti più di 20 tirocini, in ambito siciliano e non solo. In particolare, è stato diversificato e incrementato il parterre di possibili attività di tirocinio in modo che i tirocinanti fossero ospitati da Enti pubblici come la Fondazione Sant'Elia, diversi Comuni Siciliani, Enti per la promozione del territorio come la SO.SVI.MA SPA, studi professionali come Haki interior designer (Pa), Startup innovative come l'azienda Escooh S.r.l. di Agrigento e di più

consolidata struttura come l'azienda pubblicitaria Alessi Spa di Palermo. Il coinvolgimento di queste nuove strutture permette anche lo sviluppo di tesi di Laurea maggiormente orientate rispetto alle tendenze del mercato attuale e dello sviluppo sostenibile del design.

Per l'a.a. 2024-25 si prevede un ulteriore incremento delle strutture pubbliche e private da coinvolgere nell'attivazione di nuove opportunità di tirocinio in vista anche di una maggiore internazionalizzazione del Corso di Laurea con il coinvolgimento di aziende straniere per un potenziamento anche delle competenze linguistiche dei tirocinanti.

Descrizione link: Servizio Stage e Tirocini

Link inserito: <https://www.unipa.it/servizi/tirocini/tirociniextracurriculari/area-azienda/tirocini-curriculari/>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

A livello di Ateneo:

Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche

(studenti Erasmus, Visiting students etc).

Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero.

Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato). per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus.

Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi interistituzionali o dai responsabili di facoltà per la mobilità e l'internazionalizzazione.

Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti. Sportelli di orientamento gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT).

Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature.

Borse di mobilità internazionale erogate dell'Ente Regionale per il Diritto allo studio.

Sulle caratteristiche e sui vantaggi didattici, culturali e scientifici derivanti dall'adesione ai Progetti di Mobilità Internazionale degli Studenti, saranno intraprese iniziative finalizzate ad un'azione d'informazione destinata agli Allievi Architetti Junior e centrata sulle intese stabilite con alcune sedi universitarie straniere.

Gli accordi internazionali con la Lettonia (Art Academy of Latvia, LV RIGA04), la Polonia (Sopot, Sopot University of Applied Sciences, PL SOPOT01; Varsavia, PJAT Polish-Japanese Academy of Information, PL WARSZAW28), l'Olanda Applied Sciences, PL SOPOT01; Varsavia, PJAT Polish-Japanese Academy of Information, PL WARSZAW28), l'Olanda (Technische Universiteit Delft, NL DELFT 01), la Spagna (Escuela Universitaria De Diseño, Innovación Y Tecnología – ESNE, E MADRID 205; Escuela de Arte de Sevilla, E SEVILLA10) e la Turchia (Mimar Sinan Fine Arts University, TR

ISTANBU06; Yasar University, TR IZMIR05; İzmir University of Economics, TR IZMIR04) sono stati tutti stipulati appositamente per il Cdlm in Design e Cultura del Territorio (e alcuni prevedono dei posti anche per studenti della triennale e dottorandi) eccetto quello con il Portogallo, che era preesistente e già attivo per il Cdl in Disegno industriale a cui con un addendum sono stati riservati dei posti per gli studenti della laurea magistrale. I tre accordi Erasmus+ con la Turchia, dopo anni in cui il paese è stato considerato una meta poco sicura, nei quali gli scambi sono rimasti attivi ma solo per i docenti, il personale amministrativo e gli studenti incoming, sono stati finalmente riattivati nel 2024, anche grazie alla pressione esercitata dai docenti del Cdlm responsabili degli accordi che hanno portato ad esempio l'esperienza di altri atenei italiani. Anche l'accordo con l'Olanda riguarda unicamente gli scambi per i docenti e il personale amministrativo. Seppure i rapporti internazionali hanno fortemente risentito degli effetti della pandemia che negli ultimi due anni hanno ridotto gli spostamenti degli studenti all'estero, questo non ha fermato i docenti che hanno continuato a stipulare nuovi accordi – Siviglia (ES), Varsavia (PL) e Izmir (TR) – nella convinzione che l'internazionalizzazione sia un aspetto centrale nella struttura del corso per la formazione degli studenti. Nel Cdlm si è deciso di investire sulla comunicazione attraverso la diffusione sul sito web del Cdlm di fascicoli informativi dedicati a ogni università straniera con cui sono stati stipulati accordi Erasmus+ e un ciclo di incontri che coinvolgerà i coordinatori esteri in un progetto che prende il nome di Welcome to Erasmus+. Welcome to... Questo vuole essere un modo per far conoscere meglio le sedi agli studenti del Cdlm e rafforzare rapporti di collaborazione, scambio e ricerca con l'estero.

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/designeculturadelterritorio2212/borse/erasmus.html>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Lettonia	Latvijas Makslas Akademija	LV RIGA04	23/07/2020	solo italiano
2	Paesi Bassi	Technische Universiteit Delft	NL DELFT01	30/10/0019	solo italiano
3	Polonia	Polsko Japonska Akademia Technik Komputerowych Pjwstk	PL WARSZAW28	07/02/2023	solo italiano
4	Polonia	Sopocka Szkoła Wyższa	PL SOPOT01	02/03/2020	solo italiano
5	Portogallo	Instituto Politecnico De Viana De Castelo	P VIANA-D01	14/02/0020	solo italiano
6	Spagna	Universidad De Sevilla	29649-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	06/04/2023	solo italiano
7	Turchia	Izmir Ekonomi Universitesi	TR IZMIR04	10/10/2023	solo italiano
8	Turchia	Mimar Sinan Fine Arts University	TR ISTANBU06	21/09/2018	solo italiano
9	Turchia	Yasar Universitesi	TR IZMIR05	14/04/2022	solo italiano

A LIVELLO DI ATENEO:

U.O. Placement per le aziende e career service per studenti e laureati

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (tirocini e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro. La mission del placement di Ateneo è quella di ridurre i tempi di transizione tra il conseguimento del titolo di studio e l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti/laureati attraverso l'erogazione dei servizi e lo svolgimento delle attività di seguito illustrate.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività U.O. Placement per le aziende e career service per studenti e laureati:

- sportello (con apertura nei giorni indicati sul sito) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;

- Career counseling: incontri individuali rivolti a studenti e laureati per la costruzione di un progetto di sviluppo di carriera coerente con la propria formazione, le proprie competenze, capacità, abilità, interessi e con l'evoluzione del mondo del lavoro e delle professioni;

- organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro (organizzati anche su richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti). Sono open day rivolti a studenti e laureati dell'Ateneo per far conoscere il Placement (attività, iniziative, modalità di accesso ai servizi, job-bank di Ateneo - Almalaurea) e per riflettere sulle azioni più efficaci da mettere in campo per l'inserimento lavorativo e sulle modalità di svolgimento dei processi di selezione del personale;

- workshop sulla Selezione del Personale (organizzati anche su richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti). Sono laboratori rivolti a studenti e laureati con simulazioni ed esercitazioni pratiche sulla socializzazione al lavoro (dove e come cercare opportunità di lavoro, come scrivere un curriculum vitae efficace) e l'empowerment delle soft skills (comunicazione efficace, gestione dei colloqui di lavoro individuali e di gruppo);

- incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati che, a partire dal 12 marzo 2015, è fornita dal Consorzio ALMALAUREA cui unipa ha aderito. La banca dati contiene: le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di tirocini che i laureati possono visualizzare e a cui possono candidarsi; i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line e che, successivamente al conseguimento della laurea, gli stessi laureati potranno aggiornare inserendo nuove esperienze formative e/o lavorative acquisite o nuovi dati di contatto al fine di renderli visibili alle aziende che hanno la possibilità di mettersi in contatto diretto con i potenziali candidati alle loro offerte di lavoro/tirocini;

- organizzazione di eventi di recruiting quali i career day e i recruiting day (in presenza o online) ossia eventi durante i quali gli studenti e i laureati hanno l'opportunità di entrare in contatto con i Manager e i Responsabili delle Risorse Umane delle aziende partecipanti, prendere parte alle presentazioni aziendali, consegnare il proprio curriculum e sostenere colloqui individuali. Gli eventi di recruiting sono di due tipologie: il cd Recruiting day che vede il coinvolgimento di una sola azienda e il cd Career day che coinvolge più aziende dello stesso settore o di settori diversi;

- organizzazione di eventi quali i Placement day (in presenza o online) di dipartimento ossia eventi rivolti a studenti e laureati durante i quali il servizio di placement di ateneo illustra le attività volte a favorire l'incrocio domanda-offerta di lavoro, le aziende raccontano e illustrano i loro desiderata, le loro necessità, i loro bisogni professionali attuali e potenziali e gli ex alumni raccontano il loro percorso di studio e professionale.

- promozione dei Tirocini extracurricolari rivolti a coloro che hanno conseguito un titolo accademico presso l'Ateneo di Palermo, da svolgere in aziende, enti pubblici, associazioni, fondazioni, etc. sia italiane che estere;

- progettazione di azioni di placement e career service finanziate con fondi regionali, ministeriali ed europei, partecipazione a bandi pubblici (ad es. progetto Fixo, garanzia giovani, Servizio civile, etc.)

- promozione e stipula di convenzioni e protocolli di intesa con le più importanti Agenzie per il Lavoro, Enti ed Associazioni datoriali al fine di collaborare in sinergia per la generazione e la condivisione circolare di opportunità di lavoro qualificato

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative



QUADRO B6

Opinioni studenti

28/07/2023

Link inserito: [http://](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: scheda RIDO 2022



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

28/07/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea aprile 2023



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

11/09/2023

Descrizione link: Dati di ingresso, percorso e uscita

Link inserito: https://offertaformativa.unipa.it/offweb/datistudente?anno_accademico=2022&lingua=ITA&codicione=0820107301300001

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

28/07/2023

Non ci sono dati disponibili per valutare l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea aprile 2023

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

03/08/2023

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: report questionari tirocinio 2022



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

04/06/2024

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale e dotate di autonomia gestionale, sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Le Unità Organizzative di secondo livello sono dedicate al presidio e al coordinamento di uno o più ambiti di attività, all'interno di uno o più macro processi o ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. Sono unità organizzative poste sotto la responsabilità di personale di categoria EP individuato in base a requisiti professionali e curriculari coerenti con le caratteristiche della posizione organizzativa da ricoprire e con gli obiettivi da raggiungere. Sono da considerarsi unità organizzative di cui al presente comma i Settori nell'ambito delle Aree e i Settori nell'ambito dei Servizi.

Le Unità Organizzative di terzo livello sono finalizzate allo svolgimento o al coordinamento diretto di singoli ambiti di attività. L'istituzione di tale tipologia di unità è subordinata all'esistenza di livelli di complessità che ne giustificano l'attivazione rispetto a quella sovraordinata. Sono unità organizzative poste sotto la responsabilità di personale di categoria D, individuato in base a requisiti

professionali e curriculari coerenti con la posizione da ricoprire e con gli obiettivi da raggiungere.

Per specifiche e motivate esigenze il Direttore Generale, inoltre, può conferire incarichi di funzione specialistica o specifici qualificati incarichi di responsabilità a personale di categoria D, C e B.

Il Direttore Generale ed i dirigenti

Sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- Area affari generali e centrale acquisti
- Area didattica e servizi agli studenti
- Area economico-finanziaria e patrimoniale
- Area edilizia, servizio tecnico e sostenibilità

- Area organizzazione e sviluppo delle risorse umane
- Area ricerca e trasferimento tecnologico
- Area sistemi informativi di Ateneo
- Area terza missione e relazioni internazionali

La struttura organizzativa dei Dipartimenti prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, si articolano in Unità Operative, che per ciascun Dipartimento comprendano almeno le funzioni dedicate alla gestione della Didattica e Internazionalizzazione, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Generali e Istituzionali, della Contabilità e Bilancio e dei Servizi Generali, Logistica, Sicurezza e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- Architettura;
- Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- Culture e Società;
- Fisica e Chimica;
- Giurisprudenza;
- Ingegneria;
- Matematica e Informatica;
- Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica
- Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza 'G. D'Alessandro';
- Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- Scienze della Terra e del Mare;
- Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- Scienze Umanistiche.

A far data dal 1° novembre 2019 (con delibera del CdA del 25/07/2019) è stata approvata la disattivazione di tutte le Scuole di Ateneo e l'attivazione della sola Scuola di Medicina e Chirurgia.

Sono altresì presenti i seguenti Servizi di Ateneo:

- Sistema Museale di Ateneo (SIMUA)
- Advanced Technologies Network Center (ATeN)
- A.S.CENT - Centre of Advanced Studies
- Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica
- Centro per gli studi e le politiche di genere (Artemisia)
- Centro di Ateneo per le neurodiversità e le disabilità (CeNDiS)
- Servizio Integrato di Ateneo per il Supporto Psicologico (S.I.A.S.P)
- Consiglieria di fiducia e sportello antiviolenza per le pari opportunità

Sono, inoltre, attivi i seguenti tre Poli Territoriali Decentrati:

- Polo di Agrigento;
- Polo di Caltanissetta;
- Polo di Trapani.

Alle suddette strutture si aggiungono anche: la Scuola di Lingua Italiana per Stranieri (ITASTRA), il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) e il Comitato per lo Sport Universitario (CSU).

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata secondo diverse modalità:

(<https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/documenti-strategici-e-programmatici-dellateneo/Politiche-pianificazione-strategica/>)

Obiettivi generali del sistema AQ

L'Ateneo si pone le seguenti strategie generali per la Qualità intesa come capacità di porsi obiettivi di valore e di raggiungerli adottando strumenti per misurare l'efficacia delle azioni e aumentare la rispondenza tra obiettivi e risultati:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo:

Gli Organi di Governo costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano", e la invia al MUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OO GG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;

- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua il riesame del sistema di governo dipartimentale (didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale);
- è responsabile del Rapporto di Riesame del proprio sistema di governo

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del monitoraggio annuale, del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS.

Tutti i processi che influenzano la qualità sono governati da procedure che definiscono le responsabilità tra le varie aree funzionali al processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

19/05/2021

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

18/02/2019

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

08/06/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

06/02/2018

In allegato il Documento di Progettazione del Corso di Studio in 'Design e cultura del territorio'

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: documento di progettazione LM12 Design e cultura del territorio

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Design, Sostenibilità, Cultura Digitale per il Territorio
Nome del corso in inglese 	Design, Sustainability, Digital Culture for the Territory
Classe 	LM-12 - Design
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano, inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/designeculturadelterritorio2212
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi/index.html
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	TRAPANI Vita Maria
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Architettura (DARCH) (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	CTTSLV76A45G224O	CATTIODORO	Silvia	ICAR/16	08/D	RD	1	
2.	CLJSMN69L69G273K	COLAJANNI	Simona	ICAR/10	08/C1	PA	1	
3.	DGVGPP54T01B180K	DE GIOVANNI	Giuseppe	ICAR/12	08/C1	PO	1	
4.	FRRCNZ64D44G273T	FERRARA	Cinzia	ICAR/13	08/C1	PA	1	
5.	STTFNC69L02G273A	SOTTILE	Francesco	AGR/03	07/B2	PA	1	
6.	TRPVMR56M50H700C	TRAPANI	Vita Maria	ICAR/13	08/C1	PO	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Design, Sostenibilità, Cultura Digitale per il Territorio

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Accardi	Cristina	crisrina.accardi02@you.unipa.it	3888309093
Cataldo	Michela	michela.cataldo@you.unipa.it	3319254137
Sessa	Gaetano	gaetano.sessa@you.unipa.it	3807561042

 Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Cataldo	Michela
Cattiodoro	Silvia
Colajanni	Simona
De Giovanni	Giuseppe
Tinaglia	Silvia
Trapani	Vita Maria

 Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
CATANIA	Carmelina Anna		Docente di ruolo
FERRARA	Cinzia		Docente di ruolo
COLAJANNI	Simona		Docente di ruolo

 Programmazione degli accessi 

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: - PALERMO

Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2024
Studenti previsti	80

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
CATTIODORO	Silvia	CTTSLV76A45G224O	
FERRARA	Cinzia	FRRCNZ64D44G273T	
TRAPANI	Vita Maria	TRPVMR56M50H700C	
COLAJANNI	Simona	CLJSMN69L69G273K	
DE GIOVANNI	Giuseppe	DGVGPP54T01B180K	
SOTTILE	Francesco	STTFNC69L02G273A	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
CATANIA	Carmelina Anna	
FERRARA	Cinzia	
COLAJANNI	Simona	



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	29/11/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/03/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/12/2017 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	15/01/2018



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

1. *Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
2. *Analisi della domanda di formazione*
3. *Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
4. *L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
5. *Risorse previste*
6. *Assicurazione della Qualità*

Il Dipartimento di Architettura (DARCH), come struttura didattica di riferimento, e la Scuola Politecnica hanno deliberato la proposta di istituzione del corso di laurea LM-12 "Design e Cultura del Territorio", rispettivamente nelle sedute del 13/12/2017 e del 15/12/2017.

Analisi dei requisiti di accreditamento iniziale:

1. *Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*

Il corso di studio magistrale in 'Design e Cultura del Territorio', appartenente alla classe LM-12, si propone di formare un designer esperto, in grado di gestire tutto il processo di progettazione e produzione di beni e di servizi innovativi, in grado di organizzare e collaborare con competenze multidisciplinari coinvolte nei processi di progettazione e produzione industriale, nei sistemi manifatturieri dell'agro-alimentare, nel turismo, nelle attività di vendita e di ristorazione, nei settori dedicati alla produzione di servizi tecnologici, nella progettazione di eventi, nelle industrie culturali e creative. Le motivazioni per l'istituzione del Corso di Studio (CdS) in "Design e Cultura del Territorio" si basano su alcuni fattori oggettivi e documentabili, che si sono progressivamente sviluppati ed evidenziati negli ultimi anni, spesso in maniera sinergica, e che si possono così schematizzare; 1. opportunità, esperienze e aspettative territoriali che derivano dalla consolidata presenza del CdS della classe L-4 in Disegno industriale nell'Università di Palermo; 2. peculiarità dell'insegnamento e delle linee di ricerca della disciplina del design nell'Università di Palermo; 3. valutazione delle dinamiche socio-economiche e produttive che si riscontrano nel territorio siciliano e che riflettono linee di tendenza riscontrabili in ambito nazionale; 4. valorizzazione di specifiche competenze e ambiti di ricerca rappresentate nel Dipartimento di Architettura e nella Scuola Politecnica.

2. *Analisi della domanda di formazione*

Il Corso di Laurea Magistrale risponde ad esigenze di formazione di competenze e capacità notevolmente sentite dagli enti, associazioni delle professioni presenti durante la consultazione degli stakeholder. In ambito regionale si rilevano diverse iniziative condotte da parte di accademie private e pubbliche per l'attivazione di corsi biennali di II° livello e master dedicati al Design (attualmente l'Accademia di Belle Arti di Palermo e l'Accademia di Belle Arti di Catania erogano un biennio magistrale in Graphic Design e Comunicazione d'Impresa oltre diversi master; anche Abadir - Accademia di design e arti visive (CT) propone master in Design). Tali proposte formative rispondono a una forte richiesta territoriale, in parte generata anche dalla presenza nell'Ateneo di Palermo del percorso di laurea triennale in disegno industriale attivo dall'a.a. 2002-03. Il Comitato ordinatore per l'istituzione del CdS ha organizzato in data 6 dicembre 2017 un incontro con le parti sociali individuate come le più rappresentative per un confronto in merito a denominazione del corso, sbocchi occupazionali, obiettivi e attività formative, caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio. I portatori d'interesse consultati, di carattere regionale, nazionale e internazionale, sono i seguenti: l'AIAP (Associazione Italiana Design della Comunicazione Visiva); l'ADI (Associazione Design Italia); la Slow Food International Foundation for Biodiversity; La Fondazione Slow Food - Palermo; l'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio; la Confederazione Nazionale Artigiani (CNA) della Sicilia; la GESAP SPA - Aeroporto Falcone Borsellino di Palermo; l'IDIMED (Istituto per la Promozione e la Valorizzazione della Dieta Mediterranea); la Fondazione Orestadi di Gibellina (Tp); l'azienda Fiasconaro di Castelbuono (Pa); lo Studio Atelier 790; lo Studio Feed-back.

Il Corso di Laurea Magistrale ha ricevuto unanime apprezzamento; sono state tuttavia avanzate precise proposte di integrazioni o rafforzamento soprattutto di alcune competenze tecnico-progettuali, come quelle inerenti ad alcuni aspetti dell'exhibit e del web design nelle sue declinazioni più avanzate. Nell'incontro sono state avanzate proposte di

collaborazione e di attivazione di percorsi comuni di ricerca e di sviluppo di iniziative. Sono stati inoltre raccolti, tramite procedura online, alcuni questionari predisposti per la rilevazione del gradimento ed di eventuali suggerimenti per il nuovo CdLM (i questionari analitici compilati dai soggetti interessati saranno disponibili presso la sede del CdS).

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

Il NdV rileva che le competenze acquisite durante il percorso formativo sono adeguate alle motivazioni per la progettazione del CdS. Le competenze della figura di un designer senior orientato alla valorizzazione della cultura del territorio e del cibo si inquadrano compiutamente nella potenzialità di sviluppo e d'innovazione del sistema produttivo siciliano, che rappresentano soprattutto la centralità del sistema manifatturiero dell'agro-alimentare e dei connessi ambiti di produzioni e servizi che alimentano le attività ricettive e più complessivamente l'offerta turistica. I risultati di apprendimento attesi riguardano essenzialmente la conoscenza delle dinamiche dell'innovazione e del progetto nei contesti territoriali. In particolare, il laureato sarà in grado di applicare conoscenze e abilità conseguite attraverso la gestione strategica dei diversi aspetti del progetto (caratteristiche estetiche, morfologiche, comunicative, socio-culturali, economiche, tecnico-produttive e di usabilità); inoltre sarà in grado di interagire con il contesto ambientale, culturale e produttivo, attivando processi di innovazione design driven.

4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)

Il NdV ha verificato l'adeguatezza delle informazioni sul Corso di Studio inserite nelle sezioni B1-B5 della scheda SUA-CdS, in conformità a quanto indicato nelle 'Linee Guida alla Compilazione della Scheda Unica Annuale dei CdS' fornite dal PQA (versione del 21/12/2017 in base agli aggiornamenti forniti dall'ANVUR).

5. Risorse previste

Il NdV rileva che le risorse di docenza risultano complessivamente adeguate alla copertura degli insegnamenti del CdS. Per quanto riguarda le risorse strutturali, il NdV rileva che la Scuola Politecnica garantisce il coordinamento con il Dipartimento fornendo un supporto interdisciplinare nella formazione di competenze tecnico-scientifiche e gestionali (ING-INF/05 e ING-IND-35). Contribuiscono al sostegno del CdS anche il Dipartimento di Scienze Umanistiche (L-ART/06) e il Dipartimento di Culture e Società (M-FIL/05). Per quanto riguarda le risorse strutturali, il CdS si avvale di un servizio di aule e laboratori, sale studio (Ed. 14), attualmente in fase di ampliamento con la ristrutturazione di nuovi spazi, gestito dal Dipartimento di Architettura; si prevede l'attribuzione prevalente alle attività didattiche del Corso delle aule CO.14-15 (aula laboratoriale 50/60 postazioni), CO.16 e CO.17 (aule per didattica frontale per complessivi 70 posti). Il DARCH fornirà anche il personale amministrativo necessario all'organizzazione del corso, all'informazione e assistenza amministrativa agli studenti. Inoltre il DARCH è dotato di infrastrutture didattiche quali biblioteca (con ampia sezione design), emeroteca e una Materioteca (Ed.8) specializzata nella documentazione di materiali per il design, dedicata soprattutto agli studenti dei CdS in design. Nel quadro B4 della scheda Sua-CdS sono riportati i link sul portale di Ateneo relativi alle aule, laboratori, sale studio, e biblioteche disponibili.

6. Assicurazione della Qualità

Preso atto di quanto riportato nel documento di progettazione del CdS relativamente all'assicurazione della qualità, il NdV rileva l'adeguatezza delle informazioni contenute nei quadri D1-D4 della SUA-CdS.

Analisi della proposta

Il CdS magistrale in 'Design e Cultura del Territorio' si presenta conforme alla programmazione didattica di Ateneo e ai principi enunciati nel documento del CdA "Politiche di Ateneo e Programmazione"; la proposta rafforza gli ambiti disciplinari della classe LM-12. Il corso LM-12 si rivolge ad un ampio bacino di utenza, coincidente, in primo luogo, con tutto il territorio regionale e per una buona parte dell'Italia meridionale; inoltre si può ipotizzare che la specificità della

proposta formativa, attualmente unica in Italia, possa raccogliere l'interesse di laureati triennali in design e altre lauree affini provenienti da altri atenei italiani e stranieri, in particolare delle aree mediterranee, specialmente in vista di una connotazione internazionale che si intende costruire successivamente all'attivazione.

Il NdV ritiene che il Corso di Studio proposto risponda ai requisiti di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale del NdV del 08-03-2018 - Estratto del punto 2



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Il Comitato prende atto della proposta di attivazione del CdS per l'a.a. 2018/2019 e, valutandola coerente con la complessiva offerta formativa proposta a livello regionale, esprime parere favorevole.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2024	202405922	BIODIVERSITY IN AGROSYSTEMS <i>semestrale</i>	AGR/03	Docente di riferimento Francesco SOTTILE CV Professore Associato confermato	AGR/03	48
2	2024	202405774	CONTEMPORARY ART SYSTEMS AND DIGITAL TRANSITION (modulo di CINEMA E PAESAGGIO - CONTEMPORARY ART SYSTEMS & DIGITAL TRANSITION C.I.) <i>semestrale</i>	L-ART/03	Diego MANTOAN CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	L-ART/03	40
3	2023	202495307	DESIGN FOR MANUFACTURING (modulo di LABORATORIO DI DESIGN PER IL TERRITORIO C.I.) <i>semestrale</i>	ING-IND/16	Livan FRATINI CV Professore Ordinario	ING-IND/16	40
4	2024	202405318	DIGITAL REPRESENTATION FOR WEB (modulo di LAB.DIGITAL VISUALDESIGN/DIGITAL REPRESENT.FOR WEB/INTERACTION DESIGN) <i>semestrale</i>	ICAR/17	Mirco CANNELLA CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	ICAR/17	32
5	2024	202405773	INDUSTRIAL PRODUCTS VALUE CREATION <i>semestrale</i>	ING-IND/35	Giovanni PERRONE CV Professore Ordinario	ING-IND/35	48
6	2024	202405611	INTERACTION DESIGN (modulo di LAB.DIGITAL VISUALDESIGN/DIGITAL REPRESENT.FOR WEB/INTERACTION DESIGN) <i>semestrale</i>	ICAR/13	Marcello COSTA CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	ICAR/13	32
7	2024	202405921	LAB. DI DESIGN PER LE PRODUZ. AGROALIMENTARI CIRCOLARI E SOSTENIBILI <i>semestrale</i>	ICAR/13	Carmelina Anna CATANIA CV Professore Associato (L. 240/10)	ICAR/13	108
8	2023	202495146	LABORATORIO DI ARCHITETTURA DEGLI SPAZI ESPOSITIVI ED EVENTI (modulo di ARCHITETTURA E STORIA DEGLI SPAZI ESPOSITIVI C.I.) <i>semestrale</i>	ICAR/14	Docente di riferimento Silvia CATTIODOURO CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	ICAR/16	84

9	2023	202494969	LABORATORIO DI DESIGN PER IL TERRITORIO (MODULO) (modulo di LABORATORIO DI DESIGN PER IL TERRITORIO C.I.) <i>annuale</i>	ICAR/13	Docente di riferimento Vita Maria TRAPANI CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ICAR/13	144	
10	2024	202405917	LABORATORIO DI DIGITAL VISUAL DESIGN (modulo di LAB.DIGITAL VISUALDESIGN/DIGITAL REPRESENT.FOR WEB/INTERACTION DESIGN) <i>semestrale</i>	ICAR/13	Docente di riferimento Cinzia FERRARA CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/13	96	
11	2024	202405463	LABORATORIO PER LE TECNOLOGIE SOSTENIBILI <i>semestrale</i>	ICAR/12	Docente di riferimento Giuseppe DE GIOVANNI CV <i>Professore Ordinario</i>	ICAR/12	72	
12	2024	202405617	LABORATORY OF BIOBASED MATERIALS AND COMPONENTS FOR DESIGN <i>semestrale</i>	ICAR/10	Docente di riferimento Simona COLAJANNI CV <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/10	72	
13	2023	202495500	SISTEMA DEL CONTEMPORANEO E INDUSTRIE CULTURALI <i>semestrale</i>	L-ART/03	Diego MANTOAN CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-ART/03	48	
14	2023	202495308	STORIA DELL'ARCHITETTURA DEGLI SPAZI ESPOSITIVI (modulo di ARCHITETTURA E STORIA DEGLI SPAZI ESPOSITIVI C.I.) <i>semestrale</i>	ICAR/18	Maria Sofia DI FEDE CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/18	40	
15	2023	202495147	STRATEGIE E SERVIZI PER LO SVILUPPO TERRITORIALE <i>semestrale</i>	ICAR/21	Daniele RONSIVALLE CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/21	48	
							ore totali	952



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale	43	43	40 - 48
	↳ <i>INTERACTION DESIGN (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>LABORATORIO DI DIGITAL VISUAL DESIGN (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>LAB. DI DESIGN PER LE PRODUZ. AGROALIMENTARI CIRCOLARI E SOSTENIBILI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>LABORATORIO DI DESIGN E CULTURA DIGITALE PER IL TERRITORIO (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento			
↳ <i>LABORATORIO DI ARCHITETTURA DEGLI SPAZI ESPOSITIVI ED EVENTI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	15	15	10 - 20
	↳ <i>CINEMA E PAESAGGIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura			
↳ <i>LABORATORIO PER LE TECNOLOGIE SOSTENIBILI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
ICAR/17 Disegno	11	11	8 - 16	
↳ <i>DIGITAL REPRESENTATION FOR WEB (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>				
ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione				
↳ <i>DESIGN FOR MANUFACTURING (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>				
Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale	11	11	8 - 16
	↳ <i>INDUSTRIAL PRODUCTS VALUE CREATION (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			

L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea				
↳ CONTEMPORARY ART SYSTEMS AND DIGITAL TRANSITION (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			69	58 - 84

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	22	22	22 - 26 min 12
	↳ BIODIVERSITY IN AGROSYSTEMS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	ICAR/10 Architettura tecnica			
	↳ LABORATORY OF BIOBASED MATERIALS AND COMPONENTS FOR DESIGN (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	ICAR/18 Storia dell'architettura			
	↳ LABORATORIO DI STORIA DELL'ARCHITETTURA DEGLI SPAZI ESPOSITIVI (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl			
	ICAR/21 Urbanistica			
	↳ STRATEGIES AND SERVICES FOR THE TERRITORIAL DEVELOPMENT (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Totale attività Affini			22	22 - 26

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		8	8 - 12
Per la prova finale		6	6 - 6
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 2
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-

Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	9	8 - 9
Totale Altre Attività	29	28 - 35

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	108 - 145



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	40	48	36
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ICAR/17 Disegno ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	10	20	4
Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ICAR/18 Storia dell'architettura ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	8	16	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:				-
Totale Attività Caratterizzanti				58 - 84



Attività affini



ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	22	26	12
Totale Attività Affini			22 - 26



Altre attività



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		6	6
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	2
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		8	9
Totale Altre Attività			28 - 35



Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 145



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



In occasione dell'apertura del RAD per effettuare le modifiche e integrazioni richieste dal CUN, si è ritenuto di sintetizzare il profilo professionale indicato nella sezione A.2.a, per evitare una ripetizione del concetto espresso nella funzione in contesto di lavoro.



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Note relative alle attività caratterizzanti



L'intervallo dei crediti attribuito all'ambito 'discipline tecnologiche scientifiche' è dovuto alla necessità di attivare insegnamenti di almeno 6 cfu.

L'ampiezza consentita dall'intervallo consente di proporre:

- conoscenze e competenze tecnologiche che oggi concorrono in maniera significativa alla definizione di un profilo di designer esperto nella valorizzazione degli aspetti culturali delle produzioni territoriali,
- competenze scientifiche necessarie allo sviluppo di materiali, processi e strategie per la sostenibilità.